

Domande aggiuntive | Week 5

Il ruolo della finanza

1. Leggi attentamente il brano tratto da “Obbligazioni verdi europee: il Consiglio adotta un nuovo regolamento per promuovere la finanza sostenibile” della commissione Europea, pubblicato nel ottobre 2023

(www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/10/24/european-green-bonds-council-adopts-new-regulation-to-promote-sustainable-finance) e rispondi alle seguenti domande in maniera esaustiva.

Il Consiglio Europeo ha adottato un regolamento che istituisce una norma per le obbligazioni verdi europee. Il regolamento stabilisce prescrizioni uniformi per gli emittenti di obbligazioni che desiderino avvalersi della denominazione "obbligazione verde europea" o "EuGB" (European Green Bond) per le loro obbligazioni ecosostenibili.

Le obbligazioni ecosostenibili sono uno dei principali strumenti per finanziare gli investimenti relativi alle tecnologie verdi, all'efficienza energetica e delle risorse, nonché alle infrastrutture di trasporto sostenibili e alle infrastrutture di ricerca. Le obbligazioni verdi europee saranno allineate alla tassonomia dell'UE per le attività sostenibili e messe a disposizione degli investitori a livello mondiale.

Il regolamento rappresenta un ulteriore passo avanti nell'attuazione della strategia dell'UE sul finanziamento della crescita sostenibile e della transizione verso un'economia climaticamente neutra ed efficiente sotto il profilo delle risorse. La nuova norma promuoverà la coerenza e la comparabilità nel mercato delle obbligazioni verdi, a vantaggio sia degli emittenti di obbligazioni verdi che degli investitori in tali obbligazioni.

Gli emittenti potranno dimostrare di finanziare progetti verdi legittimi in linea con la tassonomia dell'UE. La fiducia degli investitori negli investimenti verdi sarà rafforzata grazie a un quadro che riduce i rischi posti dal greenwashing, stimolando in ultima analisi i flussi di capitali verso progetti ecosostenibili.

Il regolamento istituisce inoltre un sistema di registrazione e un quadro di vigilanza per i verificatori esterni di obbligazioni verdi europee.

Per evitare il greenwashing nel mercato delle obbligazioni verdi in generale, il regolamento prevede anche alcune prescrizioni in materia di informativa volontaria per altre obbligazioni ecosostenibili e obbligazioni legate alla sostenibilità emesse nell'UE.

Tutti i proventi delle obbligazioni verdi europee dovranno essere investiti in attività economiche allineate alla tassonomia dell'UE per le attività sostenibili, purché i settori interessati siano già contemplati da tale tassonomia.

Per i settori non ancora inclusi nella tassonomia dell'UE e per alcune attività molto specifiche, vi sarà una sacca di flessibilità del 15% al fine di garantire l'utilizzabilità della norma per le obbligazioni verdi europee fin dall'inizio della sua esistenza.

L'uso e la necessità di tale sacca di flessibilità saranno riesaminati con il procedere della transizione dell'Europa verso la neutralità climatica e sulla base del numero crescente di opportunità di investimento attraenti e verdi che si prevede saranno disponibili nei prossimi anni.

- a. Qual è l'obiettivo principale del regolamento sulle obbligazioni verdi europee adottato dal Consiglio Europeo?

- b. In che modo le obbligazioni verdi europee (EuGB) saranno allineate alla tassonomia dell'UE per le attività sostenibili e quale impatto avrà questo allineamento?

- c. Quali misure sono previste per evitare il greenwashing nel mercato delle obbligazioni verdi europee?

- d. Cosa si intende per “sacca di flessibilità del 15%” e quale scopo serve nel contesto del regolamento sulle obbligazioni verdi europee?

2. Cosa sono le obbligazioni sustainability-linked?

- a. Obbligazioni il cui rendimento dipende dal raggiungimento di obiettivi ambientali complessivi.
- b. Obbligazioni emesse per finanziare progetti specifici.
- c. Obbligazioni il cui rendimento dipende solo dal tasso di interesse di mercato.
- d. Obbligazioni emesse da governi per finanziare interventi di governo societario.

3. Leggi attentamente il brano tratto da “ESG: significato, definizione e criteri della finanza sostenibile” di Forbes Advisor, del febbraio 2023 (www.forbes.com/advisor/it/investire/esg-significato-criteri-finanza-sostenibile) e completa le seguenti frasi.

L'analisi ESG è diventata una parte sempre più importante del processo di investimento. Considerare le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) come parte della propria strategia di investimento e di diversificazione significa acquisire maggiore consapevolezza sulle società in cui si investe.

La crescente popolarità degli investimenti ESG ha dimostrato che perseguire il guadagno economico e avere progetti rispettosi dell'ambiente e dei diritti umani non va in contrasto, anzi, spesso le due cose vanno di pari passo e offrono dei vantaggi significativi.

Ma cosa si intende con il termine ESG? Il termine è l'acronimo di Environmental, Social and Governance, ed è stato utilizzato per la prima volta nel 2004 in una pubblicazione realizzata da un'iniziativa congiunta di diverse istituzioni finanziarie su come sviluppare linee guida e raccomandazioni per integrare meglio le questioni ambientali, sociali e di corporate governance nella gestione degli asset, nei servizi di intermediazione dei titoli e nelle funzioni di consulenza associate. I sottoscrittori del report sono convinti che in un mondo più globalizzato, interconnesso e competitivo, il modo in cui sono gestite le questioni ambientali, sociali e di corporate governance siano parte integrante della qualità gestionale complessiva delle aziende e fattore necessario per competere con successo. Le società che ottengono il rating ESG migliore possono creare valore per gli azionisti e permettere loro di avere un forte impatto sulla reputazione e sul marchio, aspetti sempre più importanti per il business.

Ecco un'analisi più approfondita dei tre criteri utilizzati per valutare le società per gli investimenti ESG.

1. **Ambiente.** *Che tipo di impatto ha una società sull'ambiente? I criteri ambientali possono includere l'impronta di carbonio (ossia la misura dell'ammontare di gas ad effetto serra emessi in atmosfera da un prodotto, un servizio, un'organizzazione, un evento o un individuo), le sostanze chimiche coinvolte nei processi di produzione, l'utilizzo delle risorse naturali e gli interventi di sostenibilità nella catena di approvvigionamento.*
2. **Sociale.** *In che modo l'azienda migliora il proprio impatto sociale, sia al suo interno che in un contesto più ampio? I fattori sociali includono tutto ciò che riguarda i diritti umani, l'uguaglianza LGBTQ+, la diversità etnica nella classe dirigente e nel personale, i programmi di inclusione e le pratiche di assunzione*
3. **Governance.** *In che modo il consiglio di amministrazione e la direzione dell'azienda guidano il cambiamento positivo? Il criterio della governance negli investimenti ESG comprende tutto ciò che va dalle retribuzioni dei manager alla diversità etnica e culturale nei gruppi dirigenti al modo in cui questi ultimi rispondono e interagiscono con gli azionisti.*

- a. L'analisi ESG è diventata una parte sempre più _____

- b. La crescente popolarità degli investimenti ESG ha dimostrato che _____

- c. Il termine ESG è l'acronimo di _____

- d. Le società che ottengono il rating ESG migliore possono creare _____

- e. I criteri ambientali possono includere _____

- f. I fattori sociali includono tutto ciò che riguarda i _____

- g. Il criterio della governance negli investimenti ESG comprende tutto ciò che va dalle _____

4. Qual è uno dei rischi associati agli strumenti finanziari con caratteristiche di sostenibilità ambientale?

- a. Il rischio di inflazione.
- b. Il rischio di deflazione.
- c. Il rischio di greenwashing.
- d. Il rischio di recessione economica.

5. Cosa è la Tassonomia verde dell'UE?

- a. Un sistema di classificazione per le attività economiche considerate non sostenibili.
- b. Un sistema di classificazione per le attività economiche ritenute ecosostenibili.
- c. Un sistema di classificazione per strumenti finanziari ad alto rischio ambientale.
- d. Un sistema di classificazione per strumenti finanziari privi di considerazioni ambientali.

6. Leggi il testo tratto da “Greenwashing, quanto è diffuso e come si contrasta in Italia e in Europa” de Il Sole 24 Ore pubblicato il 4 aprile 2024 (www.econopoly.ilsole24ore.com/2024/04/04/greenwashing-normative-regolazione) e rispondi alle seguenti domande.

La sostenibilità emerge come una delle questioni più complesse e urgenti dell'intera politica globale. A livello europeo l'Unione ha formulato ambiziose politiche e obiettivi per promuovere la sostenibilità aziendale attraverso il Green Deal e altre iniziative. Difatti, l'adozione di indicatori ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) è ormai prassi ordinaria nelle valutazioni delle aziende, evidenziando l'importanza attribuita ai criteri non finanziari. Nei prossimi anni le imprese europee (o quelle non appartenenti all'UE che generano ricavi superiori a 150 milioni di euro e hanno una presenza tramite succursale nell'UE) saranno tenute a divulgare informazioni dettagliate riguardanti gli effetti del loro modello aziendale sulla sostenibilità, sia a livello esterno (ad esempio, impatti sul clima e diritti umani) sia interno.

Ma in che modo le aziende costruiscono una strategia di marketing improntata alla sostenibilità? Da un lato c'è il cosiddetto green marketing. Il marketing ecologico si riferisce a una strategia volta a sensibilizzare i consumatori rispetto a prodotti disegnati e realizzati con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale. Questa strategia, che consolida la reputazione e l'immagine del brand, è ben diversa dal greenwashing. Difatti, il cosiddetto “ambientalismo di facciata” consiste nel proclamare un grande sforzo eco-friendly senza tuttavia avviare un effettivo e concreto cambiamento nel senso della sostenibilità. Il greenwashing presenta quindi un duplice effetto: da un lato allargare il proprio segmento di consumatori per attirare quelli più sensibili alla sostenibilità; dall'altro deviare l'attenzione dell'opinione pubblica da eventuali difetti del prodotto o dai danni ambientali derivanti dalle attività produttive aziendali.

6.1. Qual è l'obiettivo principale delle politiche europee sul Green Deal e altre iniziative legate alla sostenibilità aziendale?

- Ridurre le tasse per le aziende sostenibili
- Incentivare il commercio internazionale
- Creare nuove normative per l'economia digitale
- Promuovere la sostenibilità aziendale attraverso l'adozione di indicatori ESG

6.2. Quali imprese saranno tenute a divulgare informazioni dettagliate sugli effetti del loro modello aziendale sulla sostenibilità nei prossimi anni?

- Solo le grandi imprese europee
- Tutte le imprese globali
- Le imprese europee e quelle non UE con ricavi superiori a 150 milioni di euro e una presenza nell'UE
- Solo le piccole e medie imprese europee

6.3. Qual è la differenza principale tra green marketing e greenwashing?

- a. Il green marketing si concentra solo sui prodotti, mentre il greenwashing riguarda tutte le attività aziendali
- b. Il green marketing promuove effettivamente la sostenibilità, mentre il greenwashing fa sembrare sostenibili le pratiche senza esserlo
- c. Il green marketing è una pratica legale, mentre il greenwashing è illegale in tutti i paesi
- d. Il green marketing è costoso per le aziende, mentre il greenwashing è economico

7. Leggi il testo al punto 3 “Quali informazioni sulla sostenibilità sono tenuti a fornire gli intermediari e i consulenti finanziari” dal sito “L’economia per tutti - Banca d’Italia per l’educazione finanziaria”

(<https://economiepertutti.bancaditalia.it/informazioni-di-base/finanza-sostenibile/faq/index.html>) e rispondi alle seguenti domande.

Dal marzo 2021 sono diventati operativi i primi obblighi del Regolamento Europeo relativo all'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento Europeo 2019/2088, Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) che introduce per i partecipanti ai mercati finanziari (emittenti di titoli, intermediari e consulenti finanziari) degli obblighi di trasparenza sulle politiche adottate per integrare nei loro processi decisionali relativi agli investimenti e nelle loro consulenze i rischi di sostenibilità, inclusi quelli climatici.

In particolare, ciascun operatore deve comunicare sul sito web le modalità con cui integra i rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, oltre a comunicare eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Inoltre, per tutti i prodotti finanziari offerti sul mercato gli operatori sono obbligati a divulgare informazioni sul modo in cui i rischi di sostenibilità sono presi in considerazione nelle decisioni d'investimento e su quali conseguenze potrebbero avere sui rendimenti. Queste informazioni devono essere inserite nell'informativa precontrattuale.

E quando si acquista un prodotto finanziario "sostenibile" o "verde"?

Il Regolamento SFDR impone inoltre l'obbligo per gli operatori finanziari che vogliono classificare i propri prodotti come "sostenibili" di fornire informazioni ancora più dettagliate. Il regolamento individua due tipologie di prodotti finanziari "sostenibili":

1. *"prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali"(descritti nell'articolo 8), cioè prodotti che promuovono tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance ("light green");*

2. "prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili"(descritti nell'articolo 9) (ad esempio, green bonds).

Gli investitori potranno consultare tutte queste informazioni sui siti web degli operatori oppure nell'informativa precontrattuale e nella rendicontazione periodica.

7.1. Cosa sono i prodotti finanziari "light green"?

- Prodotti finanziari che promuovono tra le altre cose una strategia di sostenibilità nella selezione dei titoli del portafoglio.
- Prodotti finanziari che non tengono conto della sostenibilità ambientale.
- Prodotti finanziari che perseguono obiettivi ecosostenibili definiti dalla Tassonomia.
- Prodotti finanziari che non sono regolamentati dall'UE.

7.2. Cosa sono i "green bonds"?

- Prodotti finanziari senza alcun obiettivo di sostenibilità.
- Prodotti finanziari che non sono regolamentati dall'UE.
- Prodotti finanziari con alto rischio di greenwashing.
- Prodotti finanziari che perseguono obiettivi ecosostenibili definiti dalla Tassonomia.